

Il « fattaccio » accaduto a Rivera non deve significare la condanna di Pescara sportiva

Beazot lo ha chiamato per sostituire gli infortunati Facchetti e Scirea

Dopo la conferenza del PCI sullo sport

Vivo interesse e ampi consensi

La partecipazione della stampa italiana - Le dichiarazioni di Carraro

ROMA — Il rilevante ruolo che la prima Conferenza nazionale del PCI sullo sport avrebbe avuto, per accelerare i tempi della riforma sportiva, era avvertito durante la fase di preparazione, quando dai dibattiti nelle distinte conferenze regionali, nelle assemblee provinciali veniva configurandosi una vasta adesione di forze politiche e sportive, anche diverse, a un impegno ideale favorevole ad una iniziativa legislativa che con la costituzione del Servizio nazionale dello sport, con una diversa configurazione del ruolo e dei compiti del CONI, consentisse di mettere in moto tutta la potenzialità dell'iniziativa delle Regioni, dei Comuni, degli enti, delle associazioni e della scuola, per avviare allo sport una espansione a livelli di massa e un contenuto culturale superiore.

Nuovi impegni per lo sport

« Noi dirigenti delle federazioni sportive dice Carraro ci siamo sempre lamentati perché gli uomini e i partiti politici non dedicavano la dovuta attenzione allo sport. Adesso che ciò avviene non possiamo non essere soddisfatti; tanto più riteniamo si debba apprezzare una iniziativa così promossa e articolata del secondo partito italiano. Questo interessamento promouvono discussioni e dibattiti, ma di ciò non dobbiamo preoccuparci, dobbiamo saper cogliere quanto di positivo ci sia in tutto. Per la prima volta abbiamo sentito volteggiare con argomenti di grande valore culturale dall'on. Giovanni Berlinguer, il ruolo delle società sportive. Una notazione di grande valore culturale di quanto è stato detto circa il finanziamento. Forse non è entusiasmante il finanziamento allo sport, ma è un fatto che, anche a noi, di una lotteria, com'è appunto il Fotocalcio. Tuttavia deve essere rilevato come questo finanziamento non sia dettato da criteri di clientelismo politico. Vorremmo essere in grado di valutare il modo di finanziare lo sport, ove ci fosse si fondi sul diritto e non sulla logica della utilizzazione del potere nell'ambito dello sport. Circa l'invito dell'on. Giovanni Berlinguer perché ci sia una maggiore partecipazione degli sportivi alla promozione civile credo di poter dire che ciò è già in atto nelle società sportive e certo crescerà tanto più, quanto più la società sportiva si aprirà al mondo civile. Le proposte e la strategia indicate per fare avanzare la riforma sportiva hanno trovato, sostanzialmente, un vasto consenso. Nel generale panorama di resoconti obiettivi va segnalato uno stravolgimento di tutti i rapporti che fa dire al compagno Giovanni Berlinguer esattamente il contrario di ciò che ha detto. Secondo quanto sullo sport affermando tra l'altro che l'iniziativa comunista è rappresentativa di una nuova dimensione dello sport e per il realizzarsi delle modifiche alle sue strutture organizzative. E' questa una situazione che conferma che l'impegno delle forze politiche non è superficiale, né estemporaneo, né provvisorio ».

Vasta eco sulla stampa

La rilevanza avuta da questa prima Conferenza nazionale del partito sullo sport è daltonica testimonianza anche dalla attenzione che è stata riservata da gran parte dei giornali italiani, tra i quali in stridente contraddizione con lo stile che il giornale ostenta, è mancata La Repubblica. Le proposte e la strategia indicate per fare avanzare la riforma sportiva hanno trovato, sostanzialmente, un vasto consenso. Nel generale panorama di resoconti obiettivi va segnalato uno stravolgimento di tutti i rapporti che fa dire al compagno Giovanni Berlinguer esattamente il contrario di ciò che ha detto. Secondo quanto sullo sport affermando tra l'altro che l'iniziativa comunista è rappresentativa di una nuova dimensione dello sport e per il realizzarsi delle modifiche alle sue strutture organizzative. E' questa una situazione che conferma che l'impegno delle forze politiche non è superficiale, né estemporaneo, né provvisorio ».

Eugenio Bomboni

Il Milan non molla (il Perugia sorprende)

Sicuro lo 0-2 a tavolino contro i pescaresi, ma esiste anche il pericolo della squalifica - E' rimasta in cordata la Juventus - Prima vittoria della Fiorentina - Roma e Lazio continuano a deludere

ROMA — Il Milan sta facendo sul serio anche se da Pescara non è venuta la verifica che Liedholm aspettava. Il gesto criminoso del teppista (se Rivera fosse stato colpito, poniamo alla templa o con maggiore violenza, le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche) non lo ha permesso. Chiaro infatti che gli abruzzesi abbiano concesso come l'incontro fosse finito al 38'. Il resto era inutile al fine del risultato. Comunque se il gesto del teppista è condannato, non c'è da sentirsi di fare altrettanto nei confronti della stragrande maggioranza del pubblico. Il suo comportamento è stato esemplare sotto ogni punto di vista. Le accoglienze al rossoneri erano state calorose. Nel corso della partita non era stata alcuna contestazione. Al momento che Rivera veniva colpito, era il Pescara che stava producendo il suo sforzo per occultare il pareggio (non solo era il gol del rossoneri), e stava per battere una punizione. Non è il nostro solo convincimento. Lo testimoniano i resoconti di ieri dei cronisti, come i filmati della TV di domenica sera. Le decisioni del giudice sportivo saranno prese mercoledì 7 dopo la parentesi internazionale. Sicuramente vi sarà l'assegnazione della vittoria al Milan per 2-0 (il risultato del campo è stato 2-1), e il rischio della squalifica del campo esiste. In questo



Il genovese DI GIOVANNI a letto con la gamba ingessata per la frattura di tibia e perone, riportata nella partita con la Juventus. Dovrà stare fermo due mesi. RIVERA abbandona il campo dopo essere stato colpito da una sassata alla testa

caso, però, si tratterebbe di un provvedimento disciplinare. Il regolamento. Una forte squalifica starebbe a significare una condanna non solo al Pescara come società, ma all'intera Pescara sportiva che si è subito dissociata dal teppistico episodio.

La rincorsa al Milan, quindi, è rimasta soltanto la Juventus, mentre il Torino ha, per il momento, mollato. E, a proposito di Juventus, non sarebbe male che mister Boniperti parlasse chiaro a Gentile. A suo tempo fu tempestivo nei confronti di Longo. La doppia frattura del genovese di Giovanni, provocata da una reazione del giocatore bianconero, non crediamo possa passare per un episodio normale. Intendiamoci, non invochiamo il crucifige. Ma pretendere da Gentile un comportamento più corretto, questo sì. D'altronde ricordiamo la punizione nei confronti del giallorosso Maggiora che aveva colpito, in fallo di reazione, il granata Pulit il quale era uscito in barcolla dal campo. L'episodio avvenne il 27 febbraio scorso, alla terza di ritorno della passata stagione. Vi fu una squalifica di 6 turni (poi ridotti a 4 dalla CAF), e una deplorazione da parte della Associazione calciatori.

Ma se l'aria per Juventus e Torino è cambiata, grossa sorpresa l'ha fornita il Perugia di Castagner. E non tanto perché, battuto il Torino, è riuscito a vincere a Vicenza e allo stesso Torino. E' la pronta reazione, dopo la sconfitta, più importante perché comincerà il gran carosello della Coppa del mondo.

Per ora la stagione ha tre vincitori: Mauro in Val Senales, Franz Klammer a Crans Montana e Annemarie Moser-Proell ad Altenmarkt. La «libera» è più che mai austriaca, anche se le ragazze di Crans, Klammer e Moser-Proell hanno battuto con Annemarie sulle nevi di casa sua. Le World's Series, giova ricordarlo, sono competizioni a squadre. I punti, cioè, non si determinano una classifica individuale, ma una graduatoria per formazioni nazionali, l'anno scorso il trofeo premio di Altenmarkt è di Crans. Le World's Series danno punti, contrariamente a quanto avviene in Coppa del mondo, ai primi otto classificati: 8 al primo, 7 al secondo e così via fino al numero 8.

Si gareggia a Crans Montana per le « World's series »

Oggi di scena le donne nello slalom speciale

Domani toccherà agli uomini - Il prossimo appuntamento a San Sicario

Di Mauro Bernardi non si può certamente dire «ma'chia è costui?». Non che abbia vinto le grandi gare di Coppa del mondo mettendo in riga gli assi dello slalom, ma comunque tre belle vittorie la scorsa stagione le ha centrate a Bad Ragaz, a Bulle e a Zurigo. Virgilio di andare. Ha vinto, tanto per chiarire, più di Piero Gros, che è il campione olimpico dello e speciale. Virgilio è stato tenuto in Val Senales, nella tormenta e con 25 gradi sotto zero a sorreggere gli sciatori, spettatori e giornalisti, non sorprende nessuno. E' una vittoria che fa bene agli azzurri che avevano certamente bisogno di piazzare un loro in testa alla classifica.



Val De BRUNO BERNARDI, dopo il brillante successo di Val Senales si attende una pronta conferma

Ora gli slalom diventeranno più importanti, perché ci saranno in palio i punti delle «World's Series» e poi ancora, più importanti perché comincerà il gran carosello della Coppa del mondo.

Ma se l'aria per Juventus e Torino è cambiata, grossa sorpresa l'ha fornita il Perugia di Castagner. E non tanto perché, battuto il Torino, è riuscito a vincere a Vicenza e allo stesso Torino. E' la pronta reazione, dopo la sconfitta, più importante perché comincerà il gran carosello della Coppa del mondo.

Per ora la stagione ha tre vincitori: Mauro in Val Senales, Franz Klammer a Crans Montana e Annemarie Moser-Proell ad Altenmarkt. La «libera» è più che mai austriaca, anche se le ragazze di Crans, Klammer e Moser-Proell hanno battuto con Annemarie sulle nevi di casa sua. Le World's Series, giova ricordarlo, sono competizioni a squadre. I punti, cioè, non si determinano una classifica individuale, ma una graduatoria per formazioni nazionali, l'anno scorso il trofeo premio di Altenmarkt è di Crans. Le World's Series danno punti, contrariamente a quanto avviene in Coppa del mondo, ai primi otto classificati: 8 al primo, 7 al secondo e così via fino al numero 8.

Per lo slalom gigante maschile, in programma venerdì di prossimo a San Sicario, saranno confermati i cinque della squadra A, mentre due della «B» faranno posto a Strucker e Mally.

Remo Musumeci

Convocati gli azzurri per le «World's Series»

Remo Musumeci

MILANO — Il direttore agonistico delle squadre azzurre del sci alpino, ario Colletti ha comunicato ieri la formazione che disputerà domani a Crans Montana lo slalom speciale maschile valevole per le «World's Series». Si tratta di cinque azzurri della squadra A, e cioè Thoeni, Gros, Bieler, Radici e Nocker, e tre della squadra B, Bernardi, De Chiesa e Burini.

Per lo slalom gigante maschile, in programma venerdì di prossimo a San Sicario, saranno confermati i cinque della squadra A, mentre due della «B» faranno posto a Strucker e Mally.

Per lo slalom gigante maschile, in programma venerdì di prossimo a San Sicario, saranno confermati i cinque della squadra A, mentre due della «B» faranno posto a Strucker e Mally.

Manfredonia «libero» contro il Lussemburgo

L'altra novità, oltre al giocatore della Lazio, è il milanista Maldera - Oggi gli azzurri si raduneranno a Roma

ROMA — Per l'incontro Italia-Lussemburgo di calcio, valevole per il torneo di qualificazione della Coppa del mondo, l'F. A. in programma a Roma il 3 dicembre 1977, con inizio alle 14.30, sono stati convocati i seguenti giocatori: Colibonico (Torino), Giancarlo Giancarlo (Fiorentina); Benetti Romeo (Juventus), Battaglia Roberto (Juventus), Capello Fabio (Milan), Castelli Luciano (Torino), Casali Franco (Juventus), Cuccurdu Antonello (Juventus), Gentile Claudio (Juventus), Graziani Francesco (Torino), Maldera Aldo (Milan), Manfredonia Lionello (Lazio), Messori Roberto (Torino), Pulici Paolo (Torino), Sala Claudio (Torino), Sala Patrizio (Torino), Tardelli Marco (Juventus), Zaccarelli Renato (Torino), Zito Dino (Juventus). Allentatori federati: Enzo Beazot e Guglielmo Trevisan. Medici: prof. Leonardo Vecchietti e dott. Fino Cini. Massaggiatori: Giancarlo Della Casa (Inter), Carlo Trevisani (Milan).



Per MANFREDONIA è arrivato il momento dell'esordio nella nazionale maggiore

Questo il programma della nazionale: alle ore 15.30 di oggi si svolgerà una seduta di allenamento sul campo del Banco di Roma a Settebagni. Domani, alle ore 15, la Nazionale sosterrà, allo stadio Olimpico, un allenamento contro una formazione giovanile del Banco di Roma (L. 1000 ingressi). Giovedì 1, dicembre avrà luogo una seduta di allenamento al campo del Banco di Roma, alle ore 15. Venerdì 2 dicembre, alle ore 10.30, seduta di allenamento sempre al campo del Banco di Roma.

Non destano preoccupazione le condizioni di Scirea

La gara sarà diretta da una terna arbitrale di nazionalità jugoslava composta da Maximovic (arbitro); Milorad (guardalinee); Minajlo (guardalinee).

TORINO — Scirea ha dovuto rinunciare alla convocazione in nazionale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. «La botta al ginocchio destro, già infortunato una volta scorsa, gli ha procurato il medico della Juventus. La Neve non dovrebbe aver causato grossi danni. S'intende le condizioni del giocatore erano migliorate rispetto a ieri, ma in questi casi sono necessari un o quattro giorni di riposo assoluto prima di riprendere gradualmente le attività. Scirea sarebbe stato assolutamente possibile giocare con la nazionale. Mercoledì farà una visita a Scirea per vedere come e quando potrà riprendere la preparazione».

Il 6 dicembre a convegno

MILANO — I tre consiglieri della Lega calcio, Pianelli, Fratuzzi e Mazza hanno convocato un convegno a Milano presso la sede della Lega, convegno al quale sono invitati tutti i presidenti di società. Si saranno affrontati i principali problemi del calcio professionistico, anche per porre termine alla questione commissariale. E' probabile che venga indetto un referendum sulla riapertura delle frontiere. Fratuzzi è uno degli esponenti della riapertura delle frontiere, contro la quale si è sempre esplicita la maggioranza dei presidenti di società.

Rugby: dopo l'incoraggiante pareggio con la Romania

Autentico collettivo la squadra del 10-10

Il 690 di Bucarest non è stato cancellato. E non poteva esserlo. Con la Romania infatti c'era da esser soddisfatti per una sconfitta di misura. E' finita, come sapete, 10-10 con gli azzurri i battersi ad armi pari con i detentori della Coppa Europa. Il pareggio è nato a tempo scaduto, ma è un risultato, aveva messo tra i palli un calcio piazzato da 50 metri. Passa un minuto e Gaetanelli rende un cortese accenno di un tiro da 45 metri. Fa piacere per Gaetanelli, un ragazzo che gioca con la sicurezza del veterano e che è da augurarsi una finale meritata. La squadra trovata la giusta collocazione con la maglia numero 10 sulla schiena.

cheranno in Francia tra 10 giorni. Fuori apparire noioso insistere. Ma non vi è sport dove sia così forte il senso del collettivo come nel rugby. Se non funzionano i medianni si ha una squadra divisa in due tronconi e se si fa eccessivo affidamento sulla mischia si perde il spirito del rugby. Che è poi lo spirito di tutte le cose. E' un'altra concentrazione, rispetto degli avversari, grinta e determinazione e, soprattutto, la convinzione che si può far sempre affidamento sui compagni di squadra. A Reggio Calabria la squadra azzurra era un vero collettivo. Dopo il pareggio di sabato la situazione in Coppa Europa (che, giova ripeterlo, è una manifestazione svolta e praticata in un'atmosfera di massima correttezza) è la seguente: in testa la Francia con due vittorie (6-0 alla Cecoslovacchia, 26-9 alla Polonia), poi la Romania con un successo (13-21 sulla Polonia) e un pareggio (10-10 con l'Italia), l'Italia con una vittoria (10-4 sulla Cecoslovacchia) e un pareggio e una sconfitta (6-12 con la Jugoslavia), la Polonia

con una vittoria e due sconfitte. La Cecoslovacchia con due sconfitte e la Spagna che non ha ancora giocato. Il bilancio tra azzurri e romeni vede i primi in vantaggio con 8 vittorie (6 le sconfitte e 3 i pareggi). La Romania tuttavia ha realizzato 208 punti contro i 109 degli italiani.

La Lazio, però non sta meglio. Ha impattato col Egitto (autogol), ma per quello che aveva creato merita anche la vittoria. Il discorso si fa serio su Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli.

La Lazio, però non sta meglio. Ha impattato col Egitto (autogol), ma per quello che aveva creato merita anche la vittoria. Il discorso si fa serio su Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli.

La Lazio, però non sta meglio. Ha impattato col Egitto (autogol), ma per quello che aveva creato merita anche la vittoria. Il discorso si fa serio su Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli.

La Lazio, però non sta meglio. Ha impattato col Egitto (autogol), ma per quello che aveva creato merita anche la vittoria. Il discorso si fa serio su Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli.

La Lazio, però non sta meglio. Ha impattato col Egitto (autogol), ma per quello che aveva creato merita anche la vittoria. Il discorso si fa serio su Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli. Non intendiamo affatto infierire sul portiere, ma forse adesso Vinicio si sarà reso conto di avere caricato di troppe responsabilità il ragazzo. Ora si tratta di aiutarlo a superare le difficoltà psicologiche che sicuramente si faranno sentire. Alla ripresa il Napoli non sarà avversario comodo. Comunque da oggi in poi con i proclami di Garella e del resto sulla scia di Garella al posto di Garlaschelli.